

l'obiettivo dello sviluppo sostenibile dal punto di vista economico è indispensabile ripartire dalle attività tradizionali, tipiche, storicamente legate ai territori divenuti protetti. Il primo pensiero va alle attività tipicamente agricole come la coltivazione dei campi, l'allevamento del bestiame e la silvicoltura che vanno conservate e favorite per scongiurare la scomparsa di una parte importante del paesaggio che si vuole invece tutelare. Di seguito viene l'artigianato, espressione forte della cultura di questa terra, della sua tradizione e della storia delle diverse località. Per Graziani questa attività deve tornare a vivere in tutta la sua potenzialità, sia economica che culturale, utilizzando le energie creative di giovani come pure l'esperienza degli anziani in modo tale da creare una serie di prodotti che abbiano reali sbocchi sul mercato. Completamente nuovo, invece, sarà il discorso sul turismo rispetto al quale è indispensabile un radicale salto di qualità. Il turismo nei Parchi e dei Parchi, secondo Graziani, deve avere come base il desiderio di conoscere e fruire dei valori che esistono in questi territori. Quindi non un "consumismo



Castelluccio (di Norcia)

dei valori", ma la volontà di creare un rapporto con la natura che rappresenti anche un significato e un modo di vita. Proprio per questo motivo il Parco non può e non deve essere precluso a nessuno, tantomeno ai soggetti più deboli, come gli anziani e i disabili. Da questa ulteriore riflessione deriva l'idea del "Parco per tutti", un percorso dotato di posti di sosta privi barriere

architettoniche che permetta il godimento dei grandi panorami del Parco anche ai disabili. Per fare questo sarà indispensabile la riconversione delle strutture logistiche esistenti o costruirne di nuove, la sistemazione dei sentieri e di tutto il meccanismo di accoglienza fino al grande progetto della realizzazione di una ferrovia dei Parchi che in parte riutilizzi le vecchie linee ferroviarie

attualmente abbandonate. Si tratterebbe di realizzare un grande e suggestivo percorso capace di collegare i diversi Parchi esistenti lungo l'Appennino, trasformando in questo modo le singole realtà attualmente esistenti, in un vero e proprio sistema. Un sogno? Forse, ma per Carlo Alberto Graziani solo così potranno essere vinte le sfide che attendono i Parchi verso il Duemila.



LA TAVERNA del LONGOBARDO

Ambiente tipico medievale
con antiche ricette del
XIII - XIV - XV sec.
nel cuore dell'antico borgo
di Castel Trosino



Castel Trosino - Ascoli P. - Tel. 0736/256781 - 0330/634307